



AMBITO TERRITORIALE N.5 ASL BA - GRUMO APPULA

**GRUMO APPULA, ACQUAVIVA DELLE FONTI, BINETTO
CASSANO DELLE MURGE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO**



Acquaviva
delle Fonti



Binetto



Cassano
delle Murge



Grumo Appula



Sannicandro
di Bari



Toritto

AMBITO TERRITORIALE DI GRUMO APPULA

Comune Capofila Grumo Appula

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA E
CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE-ANNO 2018/2019**

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente capitolato sono:

- il Servizio di “Assistenza Domiciliare Educativa”, così come previsto nel Piano Sociale 2014/2016 - scheda progetto n°11 dell'Ambito Territoriale Sociale di Grumo Appula (Comuni di Grumo Appula (capofila), Acquaviva, Binetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari e Toritto) e disciplinato dal Regolamento di Accesso ai Servizi Domiciliari di Ambito approvato con Delibera di C.I. n. 23 del 07.09.2015.
- il servizio Centro di Ascolto per le Famiglie (art.93 del Reg. Reg. n.4/2007), così come previsto nel Piano Sociale 2014/2016 - scheda progetto n° 10 dell'Ambito Territoriale Sociale di Grumo Appula (Comuni di Grumo Appula (capofila), Acquaviva, Binetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari e Toritto)

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata presumibile di sette mesi dalla data di avvio del Servizio e comunque fino ad esaurimento del monte ore destinato al Servizio, con decorrenza dalla aggiudicazione e comunicazione di avvio del Servizio da parte del Coordinatore dell'UdP che può avvenire anche in pendenza della stipula del contratto.

Entro 15 giorni dalla stipula del contratto l'affidatario è tenuto ad attivare la fruizione del Servizio all'utenza, dandone tempestiva comunicazione. Il contratto scadrà al suo termine, con esonero per le parti dall'obbligo di formalizzare disdetta o preavviso, salvo possibilità di proroga espressa dall'Ambito Territoriale Sociale con apposita deliberazione.

L'aggiudicatario dovrà garantire il servizio nel pieno rispetto degli atti suindicati e del presente Capitolato.

ART. 3 - FINALITÀ ED OBIETTIVI DI SERVIZI

SERVIZIO ADE: In attuazione dei suddetti regolamento e scheda progettuale, il servizio di assistenza domiciliare educativa (A.D.E.) comprende interventi di natura sociale ed educativa rivolti a minori a rischio di devianza o psico-patologica e famiglie disagiate, al fine di tutelare, sostenere e salvaguardare lo sviluppo armonico e completo della personalità del minore, mirando all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di un'adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli, attraverso un'azione educativa individualizzata.

L'obiettivo principale è quello di mantenere il minore, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla legge 184/1983 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'orientamento, il sostegno e, se necessario, il ripristino delle competenze educative della famiglia. Tale intervento deve avere come finalità la promozione di un processo di cambiamento reale del nucleo familiare, al fine di favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità del minore e prevenire i rischi di emarginazione dello stesso.

Il servizio è in primo luogo strumento di prevenzione della degenerazione e della cronicizzazione dei



comportamenti carenti o, dal punto di vista educativo, chiaramente disfunzionanti ed è volto ad incrementare il livello di collaborazione e di partecipazione delle famiglie alle decisioni che le riguardano, riducendo i rischi di conflittualità e di ricorso all'Autorità Giudiziaria. Per i nuclei per i quali è stato disposto l'allontanamento dei figli il servizio mira a consentire il loro rientro nel nucleo di origine.

Il Servizio A.D.E. mira a realizzare i seguenti principali obiettivi:

- migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare;
- promuovere un processo di cambiamento reale della famiglia;
- concorrere a rendere autonomo il nucleo familiare;
- sostenere il nucleo familiare, soprattutto in presenza di minori in affidamento eterofamiliare;
- sostenere la funzione educativa genitoriale;
- prevenire e limitare il disagio riducendo i fattori di rischio, di emarginazione sociale e di devianza;
- favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori nel proprio ambiente di vita, attraverso l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio (oratorio, centro di aggregazione giovanile, centro diurno per minori, strutture sportive, ecc...);
- raggiungere un positivo inserimento nell'ambiente scolastico anche mediante un aiuto nello svolgimento dei compiti;
- mantenere il minore nel proprio ambiente familiare prevenendo o riducendo l'istituzionalizzazione;
- educare al rispetto e alla condivisione delle regole, favorendo la socialità nei minori e lo sviluppo della coscienza civile;
- evitare il cronicizzarsi di situazioni di disagio relazionale;
- contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE: I servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vita, facilitando la formazione di un'identità genitoriale, finalizzata ad una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità; favorendo la capacità dei genitori di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente circostante; stimolando la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché l'elaborazione e la conduzione di propri progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale.

Il CAF deve perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la formazione di un'identità genitoriale;
- incoraggiare la partecipazione e la collaborazione dei genitori permettendogli l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità genitoriali;
- fornire alla famiglia un rapporto di aiuto concreto, continuo nel tempo, sia fattivo che emotivo, facilitando l'integrazione nella società;



- supportare la coppia nella riorganizzazione delle relazioni intra-familiari in presenza di separazione e di crisi nei rapporti di coppia o nei casi di abuso o maltrattamento e nel percorso di affido/adozioni in raccordo con i servizi e le équipes integrate dell'ambito territoriale sociale di Grumo Appula;
- migliorare le capacità della famiglia di utilizzare il sostegno sociale disponibile, le risorse comunitarie e quindi favorire l'integrazione sia dei genitori che dei bambini
- intervenire, cercando nuove risposte, nella complessità che sta caratterizzando il cambiamento socio comportamentale delle famiglie e delle relazioni genitori-figli;
- promuovere e stimolare i rapporti tra generazioni;
- promuovere i diritti dell'infanzia e della gioventù;
- mettere in atto tutte le iniziative per l'accettazione ed inclusione delle diversità;
- prevenire la dispersione scolastica, disagio, devianza attraverso le agenzie socio-educative del territorio;
- migliorare la conoscenza dei bisogni del territorio e delle risposte offerte;
- consolidare la collaborazione in rete dei servizi nella presa in carico e trattamento delle famiglie multiproblematiche;
- favorire il raccordo inter-istituzionale fra operatori, servizi, enti;
- favorire l'integrazione di coloro che sono a rischio di discriminazione ed esclusione sociale;

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI DEL SERVIZIO

SERVIZIO ADE: I destinatari del servizio sono i minori che si trovino in particolari situazioni, quali:

- minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea ad esercitare la funzione educativo- genitoriale;
- minori istituzionalizzati per i quali si possa prevedere il rientro in famiglia;
- minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- minori con difficoltà di integrazione e progressione in ambito scolastico o in situazioni di apprendistato;
- minori appartenenti a famiglie in cui sia presente un serio fattore di rischio per disagio psichico grave, altra patologia o problematica grave;
- minori a rischio di devianza;
- minori sottoposti a provvedimenti penali.

Particolare attenzione è prestata alle situazioni rilevate dai servizi sociali comunali, dai servizi territoriali e ospedalieri della ASL, dalla medicina di base e specialistica, dalle istituzioni scolastiche ed educative, da altre organizzazioni per i diritti dei minori, laddove le condizioni socio- ambientali e psicologiche del minore lo esponano ad eventuali rischi.

Il servizio sarà garantito ed erogato solo e come previsto nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Le prestazioni saranno erogate agli aventi diritto nei limiti delle risorse disponibili.

CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE:

I destinatari del servizio sono tutti i nuclei familiari presenti nei Comuni dell'Ambito;



ART. 5 PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Il Servizio A.D.E. prevede interventi educativi ed in particolare:

- ascolto individualizzato finalizzato a migliorare la conoscenza di sé, la capacità di analisi dei problemi, la progettazione personale;
- interventi domiciliari tesi a verificare e potenziare le capacità di accudimento, di ascolto ed educative dei genitori nei confronti dei propri figli minori;
- prestazioni di orientamento ai Servizi (azioni che facilitano il contatto della famiglia con i servizi territoriali, la scuola, l'ASL e le agenzie socio educative del territorio);
- pronto intervento per affrontare un bisogno improvviso dei minori e delle famiglie e consentire la gestione dell'emergenza;
- coinvolgimento delle figure genitoriali nel progetto individualizzato per i figli minori;
- coinvolgimento della scuola ed attivazione della rete territoriale dei servizi per l'attivazione, il monitoraggio e la riformulazione del progetto educativo da realizzare con la famiglia;
- accompagnamento educativo del minore finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico, formativo e di orientamento al lavoro attraverso la valorizzazione delle potenzialità personali, rapporti continui con la scuola, centri di formazione professionale, centri territoriali per l'impiego, etc.
- azioni di prevenzione dell'isolamento di adulti e ragazzi in difficoltà, accompagnandoli e orientandoli nella fruizione di occasioni di crescita personale e sociale.

CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE: L'attività del *Centro di Ascolto per le Famiglie* dovrà prevedere l'intervento di diverse figure specialistiche che, relativamente alle necessità, verranno chiamate in causa.

- 1) Si attueranno consulenze specialistiche a famiglie, bambini e ragazzi: *Mediazione familiare, Consulenza e sostegno psico-sociale, Consulenza e sostegno educativo*;
- 2) Verranno svolte attività di ascolto e di formazione per genitori: **gruppi di auto-mutuo aiuto** con la mediazione di operatori esperti che facilitino l'espressione delle emozioni, dei bisogni e dei pensieri all'interno di una situazione comunicativa caratterizzata da ascolto comprensivo ed empatico e stimolino il contatto con altri genitori per attivare un reciproco supporto affettivo ed organizzativo nell'accudimento dei figli.
- 3) L'equipe del Centro famiglia avrà cura di organizzare e gestire un servizio di **"Spazio neutro"** quale spazio di incontro specificamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli;
- 4) Verranno svolte attività di supporto educativo a minori BES/DSA o in situazioni di particolare marginalità e devianza segnalati dai servizi sociali territoriali;
- 5) L'equipe del Centro famiglia avrà, inoltre, funzioni di **supporto all'attività delle équipes Affidò dell'Ambito e territoriale**;
- 6) Mediazione penale e percorsi di educazione alla legalità, cittadinanza attiva, ecc;



Tra le altre attività del Centro famiglia, sono previste:

- la progettazione integrata e concordata con le diverse agenzie educative (scuola, parrocchia, servizi socio-sanitari, agenzie del tempo libero, etc.), finalizzata alla condivisione della funzione educativa;
- attività di orientamento scolastico e/o professionale;
- attività realizzate in autogestione dagli stessi cittadini destinatari del servizio in favore della comunità;
- valorizzazione di tutte le opportunità di collaborazione con enti pubblici e privati (scuola, associazioni di volontariato, associazioni professionali, dipartimenti sanitari, consulte, fondazioni, etc.), che possano conferire valore aggiunto e specialistico alle attività previste, con particolare riguardo a quelle offerte a titolo gratuito e di volontariato finalizzato a migliorare l'offerta dei servizi.

Le attività suindicate si attuano attraverso:

Azione di Sistema integrate tra i Servizi Sociali territoriali e l'Azienda Sanitaria, le Istituzioni scolastiche, le Associazioni di volontariato, in funzione del consolidamento delle esperienze già in atto e del mantenimento di una logica concertativa che coinvolge tutti gli attori in un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo condiviso;

Azioni di Raccordo con le attività del servizio di Educativa Domiciliare (Home Maker), Sportello per gli immigrati e Servizio di Ambito per la prevenzione e il contrasto al maltrattamento e all'abuso.

Azioni Integrate e di Supporto alle attività dei Servizi Affidamento/Adozione di Ambito ed alle équipes territoriali per la gestione dei casi di affidamento (sostegno alla famiglia affidataria e al nucleo di origine).

L'impresa si impegna inoltre a trasmettere una relazione conclusiva sull'andamento tecnico del servizio per la valutazione della qualità dell'intervento e dei risultati conseguiti.

A conclusione dell'appalto l'aggiudicataria dovrà restituire all'Ufficio di Piano tutta la documentazione relativa all'assistito.

L'aggiudicataria dovrà elaborare la "carta dei Servizi" oggetto dell'appalto come previsto dall'art. 7 del Reg. Reg. n. 4/07 ss.mm.ii., inoltre dovrà assicurare il supporto scientifico e tecnico-operativo alle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Servizio.

ART. 6 IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto, ammonta complessivamente € 167.590,54 oltre IVA 22% € 204.460,46.

Si precisa che questa stazione appaltante non ha ritenuto di dover procedere al calcolo di spese per la sicurezza imputabili ad interferenze di cui al D.Lgs. 81/2008 ed alla redazione del DUVRI, in quanto trattandosi di



appalto di servizi la cui esecuzione non è prevista all'interno della stazione appaltante o all'interno di sedi di altri lavori, forniture e servizi appaltati dai comuni dell'Ambito, gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a zero.

Tale importo è suscettibile di variazione, in aumento o in diminuzione e, comunque, nella misura di 1/5 ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs n. 50/2016.

La stazione appaltante prevede la possibilità di avvalersi della ripetizione di servizi analoghi facendo ricorso alla procedura di cui al comma 5, art. 63 D.Lgs n. 50/2016.

L'importo complessivo dell'appalto, opzione di ripetizione compresa, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui art. 35, comma 1, pertanto, risulta essere pari a €.335.181,08 IVA esclusa.

Le eventuali economie sull'importo di gara saranno utilizzate per prolungare il Servizio oggetto del presente capitolato speciale d'appalto.

ART. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

L'Ambito, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione e di libera concorrenza tra i privati, intende affidare la gestione del Servizio di cui al presente Capitolato a soggetti privati con o senza finalità di lucro che operano nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità che presentino organizzazione di impresa ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Regionale n. 4 del 18.01.2007 come modificato dal comma 1 art.5 del Regolamento Regionale n. 19/2008.

Le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti che non presentano organizzazione di impresa, possono partecipare al presente appalto esclusivamente in partenariato (Associazione Temporanea di Scopo) con soggetti aventi natura d'impresa e per attività coerenti con le proprie finalità giuridiche.

Le organizzazioni di volontariato, nel rispetto della normativa vigente di riferimento, potranno svolgere attività che non presentano elementi di complessità tecnica ed organizzativa, riconoscendo esclusivamente forme documentate di rimborso delle spese sostenute.

I soggetti partecipanti, singoli, associati o consorziati devono essere in possesso, a pena di esclusione dei sotto elencati requisiti di carattere generale, d'idoneità professionale nonché di capacità economica e finanziaria, ad eccezione delle associazioni temporanee di scopo (A.T.S.) dove il requisito riguardante l'idoneità professionale dovrà essere posseduto da tutti i soggetti aventi natura d'impresa.

In caso di Consorzio, i suindicati requisiti devono essere posseduti dallo stesso e da ciascun soggetto espressamente indicato quale esecutore del Servizio.

Il singolo organismo può presentare proposta, a pena d'esclusione, in una soltanto delle seguenti forme:

- individualmente;
- in Consorzio;
- in A.T.I. o Consorzio Ordinario di concorrenti;
- in A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo).

a) Requisiti soggettivi di carattere generale e di idoneità professionale:



a.1) Insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di cui agli articoli 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016, in capo a soggetti richiamati dal medesimo articolo;

a.2) Iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede per attività compatibile con l'oggetto dell'appalto.

Le Cooperative devono essere iscritte all'Albo Nazionale delle Società Cooperative. I Consorzi di Cooperative devono essere iscritti nello Schedario Generale della Cooperazione o, ove istituito, nell'Albo delle Imprese Cooperative ex D.M. Attività Produttive del 23.06.04. Le Cooperative Sociali ex lege 381/91 devono essere iscritte nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative ed all'Albo regionale delle Cooperative Sociali.

Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte nei rispettivi albi, registri o elenchi regionali (qualora non fossero istituiti si considerano i rispettivi albi, registri o elenchi nazionali). Gli altri soggetti senza scopo di lucro dovranno esibire copia dello statuto e atto costitutivo da cui evincere la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto dell'appalto;

a.3) eventuale possesso di particolari autorizzazioni e/o abilitazioni e/o iscrizioni ad Albi ufficiali artt. 83 e 90 del D.L.gs. 50/2016;

a.4) insussistenza del requisito di fornitore o sub-fornitore in regime di avvalimento di servizi, a favore dell'Ambito, relativi all'attività di supporto al Servizio sociale professionale, per evidenti ragioni di incompatibilità con l'attività di supporto al monitoraggio dei fornitori/gestori di servizi, che essi svolgono per conto dell'Ambito.

b) Requisiti di capacità economica finanziaria:

b.1) fatturato minimo annuo globale di importo pari al doppio di quello posto a base d'asta, comprensivo del fatturato specifico, non inferiore all'importo a base d'asta, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari fiscalmente chiusi con bilancio approvato e depositato, alla data di pubblicazione del bando, a favore di Enti committenti avente come oggetto tipologia di servizi affini alla tematica di riferimento. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti tale requisito deve essere posseduto nella misura minima del 60% dalla capogruppo per la parte restante cumulativamente dalle mandanti con misura minima per ciascuna mandante o altra consorziata pari al 20%. Per le Organizzazioni di Volontariato ammesse partecipare in ATS con soggetti aventi natura di impresa tale requisito non è richiesto in considerazione della loro natura giuridica;

b.2) Solidità economica e finanziaria, certificata da idonea garanzia bancaria da correlarsi alla natura ed alle dimensioni della gara con espresso riferimento all'oggetto e all'importo della gara, rilasciata in busta chiusa da almeno due Istituti Bancari o intermediari autorizzati ai sensi della L.385/93 intestata all'Ambito Sociale di Grumo Appula con espresso riferimento all'oggetto della gara. Tale requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa in caso di ATI (Associazione Temporanea di Impresa) o Consorzio Ordinario di Concorrenti o ATS (Associazione Temporanea di Scopo);



c) Requisiti di capacità tecnica professionale:

c.1) esperienza documentata per la tipologia di servizi di cui in oggetto, di almeno tre anni, nell'arco dell'ultimo decennio, alla data di pubblicazione del bando.

In caso di ATI/o consorzio ordinario di concorrenti o ATS, tutti i requisiti generali, di idoneità professionale ed economici finanziari, devono essere posseduti dalle singole imprese.

In caso di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) il requisito di idoneità professionale di cui al precedente punto a.2 della iscrizione alla C.C.I.A.A. deve essere posseduto obbligatoriamente dalla capogruppo.

Per i soggetti che si presentano in ATI o Consorzio Ordinario di Concorrenti o in ATS non ancor costituito, qualora dovessero risultare aggiudicatari del Servizio, gli stessi dopo l'affidamento e prima della stipula del contratto, dovranno costituirsi formalmente in conformità alla normativa vigente e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 04/2007 e successive modifiche ed integrazioni e dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata, in sede di proposta, come capogruppo che sottoscriverà il contratto in nome e per conto delle mandanti.

Nell'articolazione dell'associazione/raggruppamento, alla capogruppo deve essere attribuito almeno il 60% della gestione progettuale, la restante parte percentuale deve essere attribuita alle mandanti. Tanto vale anche per i Consorzi ordinari di Concorrenti.

Ai sensi dell'art. 47 del D.lgs. 50/2016, per i Consorzi di cui alle leggi n. 422/1909 e n. 443/1985 laddove il Consorzio partecipi tramite alcune delle proprie consorziate, espressamente indicate, nonché per i Consorzi stabili, i requisiti economico- finanziari e tecnici richiesti devono essere posseduti dai Consorzi stessi, ad eccezione di quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera , nonché dell'organico medio annuo, che sono computati cumulativamente in capo al Consorzio, ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate.

In caso di consorzi di cui alle Leggi n. 422/1909 e n. 443/1985 e Consorzi stabili, è fatto divieto, a carico delle consorziate per le quali il consorzio concorre, di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Altresì è fatto divieto a ciascuna componente il raggruppamento temporaneo in ATI o Consorzio ordinario di concorrenti o ATS di partecipare alla gara in altra forma, individuale o associata.

E' esclusa la possibilità dell'avvalimento in osservanza del dlgs 56/2017

ART. 8 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L' appalto sarà aggiudicato con la procedura prevista dall'art.60 del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base degli elementi di valutazione e parametri successivamente indicati con la ripartizione del punteggio massimo di 100 punti attribuito in base ai seguenti elementi:

OFFERTA TECNICA: massimo 70 punti

OFFERTA ECONOMICA: massimo 30 punti



L'appalto sarà aggiudicato, anche in presenza di una sola offerta valida, purché interamente rispondente ai requisiti richiesti. L'aggiudicazione diverrà definitiva ed efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016..

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Punteggio massimo 70 punti così ripartiti:

A) QUALITA' ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA: massimo PUNTI 32

Il punteggio verrà attribuito in base ai seguenti criteri:

- 1) Numero di differenti amministrazioni locali assistite nell'ultimo decennio per la tipologia di servizio oggetto del presente appalto dalla singola ditta offerente o dalla mandataria/capofila dell'ATI/RTI o della ditta incaricata per lo svolgimento del Servizio dal Consorzio partecipante **Max Punti 15;**

Da n. 1 a n. 5	punti 5
Da n. 6 a n. 10	punti 10
Oltre n.11	punti 15

- 2) Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro: **Punti 5;**
- 3) Capacità di contenimento del turn over degli operatori: **Punti 3;**
- 4) Capacità di collaborazione con la rete dei Servizi territoriali operanti specificatamente nell'area di accesso ai servizi e coinvolgimento operativo delle associazioni di promozione sociale e patronati, enti no profit onlus. Tale collaborazione dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa o lettera di intenti

max Punti 5:

1 Protocollo sottoscritto	Punti 1
2 Protocolli sottoscritti	Punti 2
3 Protocolli sottoscritti	Punti 3
4 Protocolli sottoscritti	Punti 4
5 Protocolli sottoscritti	Punti 5

- 5) Eventuale possesso di certificazione di qualità: **Punti 2;**
- 6) Esperienza documentata dal soggetto proponente per la tipologia di utenza specificata, di ulteriori annualità rispetto a quanto richiesto dal Capitolato di gara: **max 2 Punti** (1 per ogni anno ulteriore d'esperienza).

B) QUALITA' DEL SERVIZIO: massimo PUNTI 18

Il punteggio verrà attribuito in base ai seguenti criteri:

- 1) Capacità progettuale (validità, completezza e chiarezza dell'esposizione e descrizione delle fasi per la realizzazione del Servizio) **max Punti 5;**



- 2) Professionalità ed esperienza degli operatori da impegnare nel Servizio nei profili indicati nel Capitolato. **Max punti 5** (qualora vengano proposte figure con qualifica professionale ritenute dalla Commissione giudicante non idonee alle prestazioni attese, non verrà attribuito alcun punteggio);
- 3) Offerta di ulteriori prestazioni rispetto a quelle previste: **max Punti 5** (n. 1 punto per ogni prestazione valutata quale aggiuntiva in rapporto a quelle obbligatoriamente da prevedersi in base agli obblighi del soggetto aggiudicatario previsti dal capitolato tecnico);
- 4) Innovatività rispetto alle metodologie di coinvolgimento degli utenti: **max Punti 3**.

C) QUALITA' ECONOMICA: massimo PUNTI 20

- 1) Compartecipazione da parte del soggetto erogatore in termini di costi di realizzazione, personale aggiuntivo, ed apporto di mezzi e strumenti utili alla realizzazione delle attività, compresa la pubblicizzazione del Servizio, differenti rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato (quantificare e dettagliare analiticamente dette voci) **max Punti 8** (1 Punto per ogni punto percentuale di compartecipazione rispetto al prezzo posto a base di gara, per un massimo di 8 Punti);
- 2) Ore in più di Servizio: **max Punti 10**
 - Ore aggiuntive di servizio al valore minimo previsto dal capitolato d'appalto per **max punti 10:**

Fino a 100 ore	Punti 2
da 101 a 200 ore	Punti 4
da 201 a 300 ore	Punti 6
da 301 a 500 ore	Punti 8
oltre 500 ore	Punti 10

- Elementi di innovazione nella rendicontazione finanziaria (bilancio sociale) **max Punti 2**

Ai fini della valutazione dell'offerta verrà utilizzato il metodo di cui all' allegato "P" del DPR 207/2010 e s.m.i., mediante la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = Indice di valutazione dell'offerta (a);

n = Numero totale dei requisiti

W_i = Peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria

Per l'attribuzione dei punteggi ai singoli contenuti dell'offerta tecnica verrà assegnato un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, da parte di ogni componente la commissione giudicatrice, suddivisi nel modo seguente:

- insufficiente = 0,00 - 0,19
- scarso = 0,20 - 0,39
- sufficiente = 0,40 - 0,59
- buono = 0,60 - 0,79
- molto buono = 0,80 - 0,89
- ottimo = 0,90-1,00

si procederà a determinare la media dei coefficienti separatamente per ciascun elemento di valutazione e, successivamente, a trasformare tale valore in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.



Se le offerte ammesse sono in numero inferiore a 3 (tre) si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti in coefficienti definitivi.

OFFERTA ECONOMICA

Punteggio massimo 30:

Il punteggio massimo verrà attribuito all'offerta economica che risulterà complessivamente più bassa fra quelle pervenute; alle altre offerte verrà attribuito un minor punteggio determinato dal confronto proporzionale con l'offerta più bassa suddetta secondo la seguente formula:

$$\frac{\textit{offerta minima}}{\textit{valore offerta considerata}} \times 30$$

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo (offerta tecnica + offerta economica) più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i criteri di cui sopra. In caso di parità di punteggio complessivo l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio in sede di valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio a norma dell'art. 77, comma 2, del Regio Decreto n. 827/1924.

ART. 9 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

SERVIZIO ADE: Il Servizio dovrà essere svolto prevalentemente nei giorni feriali di norma fra le ore 7,00 e le ore 20,00, sulla base della programmazione dell'intervento individualizzato definito dal P.E.I. e secondo le direttive del Coordinatore dell'Ufficio di Piano e dell'Assistente Sociale referente del caso. Per ogni famiglia si elaborerà un P.E.I. per la famiglia nel suo complesso e per ciascun minore. La presa in carico del minore e del nucleo dovrà essere fatta predisponendo apposita valutazione del bisogno. Il servizio dovrà essere svolto al domicilio del minore ovvero presso strutture esterne in relazione agli interventi previsti dal P.E.I. Altre sedi operative individuate ed autorizzate dall'amministrazione committente dovranno essere finalizzate a sviluppare la rete di relazioni della famiglia e/o del bambino/a con il tessuto sociale di riferimento, intrecciando collaborazioni con le risorse istituzionali e non, del contesto di riferimento.

CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE: Il Centro di Ascolto per le Famiglie avrà sede presso i locali dedicati messi a disposizione dal Comune di Grumo Appula. Tutte le utenze relative al funzionamento dello stabile saranno a carico del soggetto aggiudicatario.

Alcune attività potranno essere decentrate presso strutture o locali adeguati messi a disposizione da altri tre Comuni dell'Ambito, qualora necessario e su richiesta dei Responsabili di Servizio dei Comuni.

Il Centro per le Famiglie dovrà garantire orari di apertura flessibili e rispondenti alle esigenze del territorio, prevedendo un'apertura di almeno 6 ore al giorno dal lunedì al venerdì e almeno 3 ore nella giornata di sabato. Potranno essere previste aperture eccezionali e straordinarie in ore serali tra le h. 19,00 e le h. 22,00, e/o in giorni festivi, nel limite massimo di 50 ore.

Il Servizio Sociale Professionale curerà, inoltre, la programmazione, il monitoraggio e la verifica degli



interventi realizzati dall'operatore economico aggiudicatario. Nell'esecuzione delle prestazioni, l'aggiudicatario dovrà garantire, nei limiti del possibile, la continuità dello stesso operatore nei confronti di ciascun utente previa conoscenza ed avviso all'utente per ogni cambiamento di operatore: in questo caso deve essere previsto un affiancamento adeguato alla situazione. I referenti organizzativi dei servizi in questione dovranno essere in grado di assicurare l'immediata reperibilità anche in funzione di eventuali sostituzioni o modifiche urgenti di servizi.

Nel monte ore previsto nel servizio, stimato complessivamente in media 1.200 ore mensili per il servizio ADE e 512 ore mensili per il Centro d'Ascolto per le famiglie, rientrano anche gli incontri e le riunioni presso Ufficio di Piano e i Servizi Sociali Professionali coinvolti, con gli operatori degli altri Servizi coinvolti nel caso, le periodiche riunioni di équipe, le attività di programmazione e verifica.

Le ore destinate alle attività di coordinamento non potranno superare il 5% delle ore complessive del servizio. L'Ufficio di Piano fornirà alla Ditta appaltatrice l'elenco nominativo dei soggetti beneficiari del Servizio con congruo preavviso, specificando in particolare la tipologia di prestazione e la relativa durata per i soggetti stessi.

Per la verifica e la valutazione del Servizio sarà effettuata almeno una riunione trimestrale con tutti gli operatori impegnati e il Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

ART. 10 COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

La ditta deve individuare, in sede di gara, un coordinatore, che sarà il diretto interlocutore dell'Ufficio di Piano per tutti gli aspetti organizzativi dei Servizi di che trattasi.

Il coordinatore, come individuato dalla ditta, sarà responsabile del coordinamento dell'attività del personale e collaborerà attivamente con l'Ufficio di Piano per tutte le attività di coordinamento del servizio previste dal Regolamento. Il Coordinatore programma tutte le attività previste dal presente capitolato e quali derivanti dall'offerta tecnica dell'operatore aggiudicatario, in quanto accettate dalla stazione appaltante, sarà il referente per l'Amministrazione Comunale, pertanto dovrà assicurare reperibilità attraverso numero di cellulare ad esso dedicato che dovrà essere comunicato all'inizio dell'appalto.

In particolare il coordinatore svolgerà i seguenti compiti:

- partecipare all'elaborazione del PEI, nei tempi e nei modi stabiliti con le altre istituzioni interessate;
- coordinare le attività e controllare la corretta e puntuale esecuzione delle stesse;
- comunicare la necessità di eventuali sostituzioni del personale in modo tempestivo ed ogni altra informazione utile a garantire il buon andamento del Servizio;
- tenere contatti periodici con tutti i soggetti coinvolti (scuola, comune, asl, famiglia, territorio, ecc.) e concorrere alla costruzione di una "rete" significativa tra le agenzie educative ed il territorio;
- collaborare con gli altri operatori coinvolti e con l'Ufficio di Piano alle attività di verifica e valutazione del Servizio stesso;
- relazionare bimestralmente all'Ufficio di Piano sull'andamento del Servizio presentando dettagliata



- relazione sulle attività svolte, i risultati ottenuti e le eventuali migliorie da apportare al Servizio;
- redigere relazione conclusiva sulle attività svolte, i risultati raggiunti e le eventuali proposte migliorative nonché sugli esiti dell'attività svolta per ogni singolo minore.

ART. 11 PERSONALE IMPIEGATO

La ditta appaltatrice, assicurerà il Servizio e le prestazioni sopra richieste attraverso una équipe multi professionale specializzata composta dalle seguenti figure di cui all'art. 46 del regolamento regionale 4/2007 e s.m.i.

L'équipe dovrà essere composta dalle seguenti figure professionali:

- Un assistente sociale, iscritto all'albo professionale, a n. 20 ore/settimanali, con funzioni di coordinamento;
- Educatori: in possesso di uno dei titoli previsti dall'art. 46 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii. per n. 24 ore settimanali, di cui n. 3 unità destinate esclusivamente al Centro d'Ascolto per le Famiglie;
- un mediatore familiare, con specifica formazione, presenza programmata per un massimo indicativamente di n. 8 ore /sett.;
- un legale esperto in diritto di famiglia (presenza programmata per un massimo indicativamente di n. 6 ore/sett)
- uno psicologo, iscritto all'albo professionale, a 18 ore/settimanali

Le ore di Servizio svolte dal personale saranno riportate su apposito registro delle presenze, controfirmato dal Coordinatore di Servizio.

Gli operatori dovranno:

- a. effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio, dovranno inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti; dovranno altresì osservare scrupolosamente l'obbligo del segreto di ufficio e il dovere di riservatezza relativamente a tutto ciò di cui verranno a conoscenza nel rapporto con i soggetti seguiti e con le loro famiglie;
- b. osservare tutti gli accorgimenti per garantire la massima economicità del servizio stesso;
- c. rispettare l'assoluto divieto di accettare alcuna forma di compenso di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti o loro familiari, in cambio delle prestazioni effettuate, pena l'allontanamento dal servizio.

Sarà cura della Ditta aggiudicataria:

- farsi carico della formazione e dell'aggiornamento continua degli operatori del Servizio;
- effettuare riunioni periodiche tanto di equipe (di cui deve essere redatto apposito verbale) che di supervisione;
- osservare i contratti nazionali di lavoro della categoria interessata e le disposizioni di legge in materia assistenziale, assicurativa e previdenziale, nonché osservare tutte le norme a tutela della salute e della integrità fisica del personale;
- garantire la continuità del servizio da parte dei medesimi operatori in tutto il periodo dell'appalto



attraverso la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato di durata pari a quella del Servizio oggetto di appalto.

- provvedere al materiale, strumenti e quanto altro necessario per l'organizzazione e l'esercizio pratico delle prestazioni;
- dotare, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, il personale di tesserino identificativo personale, (con fotografia, generalità e qualifica professionale rivestita, nonché ragione sociale/denominazione dell'impresa e logo dell'Ambito Territoriale);

L'eventuale sostituzione del personale indicato nell'offerta sarà ammessa, solo per ragioni gravi e documentate, attraverso altro personale con medesimi requisiti e titoli ed esperienza similari e previa comunicazione al Coordinatore dell'Ufficio di Piano. In caso di assenza temporanea, la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione con altro operatore in possesso dei medesimi requisiti e titoli, entro 24 ore dall'assenza, senza che ciò comporti un aumento di spesa per il committente e con il recupero delle ore non erogate prima della sostituzione.

La ditta appaltatrice, ai sensi della normative vigente, è tenuta a garantire la salvaguardia occupazionale del personale attualmente impegnato nel servizio.

ART. 12 – SUBAPPALTO

E' tassativamente vietato il subappalto, anche parziale, del servizio, pena la risoluzione immediata del contratto e fatta salva ogni iniziativa per il risarcimento del danno.

ART. 13 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

La Ditta assume la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale del Servizio, nonché della sua esecuzione.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del Servizio o a cause ad esso connesse, derivassero alle Amministrazioni Comunali interessate, a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

Ai sensi dell'art.103 del del D.Lgs. 50/2016 , l'impresa aggiudicataria è obbligata a stipulare, prima dell'inizio della prestazione, la seguente polizza assicurativa:

- Polizza di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi (R.C.T).L'importo del massimale non potrà essere inferiore a € 500.000,00.

ART. 14 - ONERI PER LA SICUREZZA - DUVRI

Per la realizzazione del servizio oggetto dell'appalto non sono stati evidenziati rischi da interferenza trattandosi di prestazioni d'opera di natura intellettuale e pertanto i costi relativi alla messa in sicurezza sono da considerarsi pari a zero. Per i rischi dai rapporti con l'utenza o con soggetti terzi che entrino in rapporto con l'affidatario, sarà a carico di quest'ultimo provvedere ad apprestare gli interventi che ritiene opportuni.



ART. 15 - CONTROLLO DEL SERVIZIO-Penalità

La valutazione sul Servizio si svolgerà sia in itinere che al termine del lavoro, con il fine di verificare i risultati conseguiti durante tutte le fasi del progetto e sarà svolta congiuntamente dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano e dagli Uffici comunali competenti.

Il soggetto aggiudicatario dovrà trasmettere, ogni due mesi, una relazione sullo stato di attuazione del Servizio e sui risultati raggiunti e comunque fornire notizie ogni qualvolta l'Amministrazione lo richiederà.

L'Ufficio di Piano si riserva la facoltà di effettuare, attraverso i propri servizi, senza preavviso e in qualsiasi momento, controlli sul regolare svolgimento del Servizio e farà pervenire, per iscritto, all'impresa aggiudicataria le eventuali osservazioni e le contestazioni rilevate. L'impresa aggiudicataria, in relazione alle contestazioni mosse, è tenuta a fornire giustificazioni scritte entro otto giorni dalla data della notifica della contestazione inviata dall'Ufficio di Piano. Trascorso tale termine o se le controdeduzioni non siano ritenute valide, l'Ufficio di Piano procederà ad applicare le sanzioni di seguito indicate:

- per ogni operatore impiegato senza i requisiti e i titoli indicati nell'offerta di gara: € 5.000,00;
- mancata sostituzione dell'operatore nei tempi previsti: € 600,00;
- non rispetto degli orari programmati (per ogni caso): € 500,00.

Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta sul corrispettivo e/o dalla cauzione. Per altre eventuali inosservanze si farà riferimento alla leggi vigenti.

ART. 16 - CAUZIONE

A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali, prima della stipula del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire, nelle forme già previste per quella provvisoria, un deposito cauzionale definitivo, secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 103 D. Lgs. 50/2016.

Al termine del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà determinato lo svincolo della polizza. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento la cauzione sarà incamerata dal Comune di Grumo Appula, Comune capofila dell'Ambito Territoriale di Grumo Appula, fino alla copertura dei danni e delle indennità dovute all'appaltatore, e fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

ART. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per grave inadempimento degli obblighi dell'impresa l'Ambito potrà richiedere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del C.C. senza obbligo di preventiva diffida. Viene fatto salvo il risarcimento del danno. L'Ambito si riserva la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere ai sensi degli art. 1454 e 1456 c.c. e seguenti.

Qualora il contratto venga risolto per inadempimento dell'appaltatore ad essa saranno liquidate le sole prestazioni eseguite regolarmente previo risarcimento dei danni subiti dall'Ente, compresi quelli derivanti dalla stipulazione di un nuovo contratto.

Rimborso di spese, risarcimenti danni e penali verranno fatturati dall' Ambito e, ove non sia sufficiente si tratterà la cauzione prestata.



L'Ambito risolverà il contratto, nei casi previsti di seguito, ai sensi degli articoli 1453 e 1456 del Codice Civile, con incameramento automatico della polizza fideiussoria e senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- subappalto e/o cessione anche parziale del contratto;
- gravi condotte del personale impiegato;
- applicazione di 3 successive penalità;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del c.c.;
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia.

L'Ambito potrà risolvere, nei casi succitati, di diritto il contratto, comunicando all'affidatario, con raccomandata A/R, di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.

ART. 18 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORRISPETTIVI E RENDICONTAZIONE

Il Comune di Grumo Appula, capofila, erogherà il corrispettivo dovuto all'appaltatore a partire dalla data di avvio del Servizio, previa acquisizione di fattura telematica, relazione sull'andamento del Servizio, prospetto riepilogativo delle presenze del personale.

La regolare liquidazione delle fatture è altresì subordinata alla regolarità del DURC in corso di validità ed al rilascio di apposita dichiarazione firmata dal rappresentante legale dell'Ente aggiudicatario nella quale venga riportato l'elenco delle spese sostenute per categorie (personale, costi di gestione, ecc.), dichiarando che le stesse sono veritiere e trovano riscontro nei libri contabili agli atti dell'Ente e che nei confronti degli operatori è stato assolto ogni obbligo retributivo, previdenziale ed assicurativo e che gli operatori hanno assicurato la presenza secondo le modalità previste nel progetto.

La fattura sarà liquidata, previa conferma di regolarità della documentazione.

Con il pagamento della fattura, l'aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere a pretendere dalla Stazione Appaltante per il Servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

Le fatture debitamente firmate saranno pagate a condizione che siano state regolarmente emesse, inviate al Comune di Grumo Appula e che non siano insorte contestazioni. Eventuali irregolarità di fatturazione o contestazioni in merito ai dati riportati in fattura o nel rendiconto, comunicate per iscritto all'impresa, sospenderanno la decorrenza del termine di pagamento.

La Stazione Appaltante potrà rivalersi per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati, il rimborso di spese o il pagamento di penalità, mediante incameramento della cauzione o a mezzo ritenuta da operarsi



all'atto dei pagamenti di cui sopra. I pagamenti verranno effettuati attraverso accredito su apposito conto bancario dedicato ex L. n.136/2010.

L'appaltatore, alla scadenza del contratto dovrà consegnare, ai fini della liquidazione dell'ultima fattura, relazione tecnica conclusiva dettagliata sull'intera attività (prestazioni rese, tempi, modalità esecutive del servizio e relativi destinatari ecc...) e sui risultati conseguiti nonché sulle migliorie da apportare eventualmente al Servizio.

ART. 19 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegna :

- riassorbire ed utilizzare prioritariamente il personale alle dipendenze del soggetto gestore uscente, ove gli interessati confermino la volontà e sempre che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato art.50 del D.Lgs. 50/2016
- ad assumere il compimento del Servizio indicativamente per circa sette mesi e comunque fino ad esaurimento delle risorse impegnate, con organizzazione di mezzi necessari e con gestione a proprio rischio impegnando personale regolarmente assunto a norma di legge;
- affinché l'organico, per tutta la durata del contratto, debba essere per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro presentato in fase di offerta;
- in caso di sostituzioni, nel corso dell'operatività del Servizio, di alcune unità del personale impegnato (max 30% dello stesso), dovuto a giustificati motivi, a far pervenire almeno 10 giorni prima della effettiva sostituzione, salvo per i casi di forza maggiore, apposita comunicazione all'Ufficio di Piano, indicante i nominativi dei nuovi operatori, le cui qualifiche ed esperienze professionali documentate, dovranno comunque avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire. La sostituzione sarà resa operativa esclusivamente a seguito di formale consenso espresso dall'Amministrazione Comunale previa verifica dei requisiti. Quest'ultima ove ravvisi motivi ostativi potrà denegare la sostituzione. La comunicazione di cui sopra dovrà essere corredata dall'elenco aggiornato del personale impiegato;
- a vigilare sullo svolgimento dei servizi avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- osservare integralmente nei riguardi dei propri lavoratori dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla categoria e nella località in cui si esegue il contratto, anche ove non aderisca alle associazioni stipulanti;
- effettuare i versamenti dei contributi stabiliti per fini mutualistici, nonché delle competenze spettanti al lavoratore impiegato, per ferie, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali;
- tenere ferma l'offerta per almeno 180 giorni;



- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché al pieno rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- stipulare una polizza di assicurazione nei confronti degli operatori contro gli infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse.

Inoltre ha l'obbligo di stipulare apposite polizze di assicurazione a garanzia di eventuali danni di qualsiasi natura che potrebbero verificarsi a terzi, cose e persone, nell'esecuzione delle prestazioni per un massimale di € 500.000,00 nonché agli utenti del Servizio nell'esecuzione delle prestazioni per colpa professionale per un massimale di € 1.000.000,00 sollevando in tal modo l'Amministrazione Comunale per tutta la durata del contratto da qualsiasi pretesa, azione, domanda, molestia ed altro che possa loro derivare dalla gestione del Servizio in parola.

Ogni rapporto con il personale dipendente e non, utilizzato nella realizzazione dei servizi è a totale carico e responsabilità dell'ente aggiudicatario e non comporta alcun tipo di rapporto diretto di lavoro, di qualsiasi natura o genere con il Comune di Grumo Appula.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere all'impresa aggiudicataria la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al Servizio per comprovati motivi; in tal caso l'ente aggiudicatario provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì la facoltà di richiedere nel corso dell'esecuzione del contratto, copia della documentazione comprovante la corretta corresponsione dei salari nonché il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi effettuato per il personale e/o di effettuare gli opportuni accertamenti presso gli uffici competenti.

ART. 20 – ASSICURAZIONI

L'Affidatario è tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla legge sull'assicurazione del personale a qualsiasi titolo impiegato.

L'Affidatario sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero derivare a persone o cose a causa della realizzazione del Servizio e si obbliga a sollevare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia ed altro che possa loro derivare direttamente od indirettamente dalla gestione del Servizio in parola.

ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese e i diritti inerenti il contratto, che verrà stipulato in forma pubblica saranno a carico dell'aggiudicatario, compreso le spese di registrazione e marche da bollo. Inoltre, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario deve rimborsare alla stazione appaltante le spese di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando.

ART. 22 - FORO COMPETENTE



Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra il Comune e l'Ente aggiudicatario il Foro competente è quello di Bari. Ai sensi dell'art. 241 comma 1 bis del D.Lgs 163/2006 come novellato dal D.Lgs 53/2010, si precisa che il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

ART. 23 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula del successivo contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

- Finalità del trattamento: in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che: i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini delle effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente all'esecuzione della prestazione nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge; i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- Dati sensibili: i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 196/2003;
- Modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
- Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di verifica che verranno di volta in volta costituite; Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 241/1990;
- Diritti del concorrente interessato: relativamente ai suddetti dati, al concorrente in qualità di interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs n.196/2003. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Si precisa, altresì, che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.



In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, restando salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione Comunale al risarcimento degli eventuali danni alla stessa cagionati.

Responsabilità del trattamento dei dati personali

Verrà conferita al rappresentante aggiudicatario del Servizio la nomina di Responsabile del Trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del Servizio di che trattasi, alle condizioni di cui al presente articolo, affidando allo stesso i compiti che il D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni ed integrazioni pone a carico di questa figura, per l'effettuazione, nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 196/03 e delle modalità precisate nel presente articolo, delle operazioni di trattamento di dati personali.

L'Ente affidatario del Servizio procederà, pertanto, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei menzionati dati personali, previste dal citato D.Lgs. 196/03 e necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali, nonché delle norme di cui all'art.26 della citata legge che disciplina il trattamento nell'ambito specifico ed in particolare:

- a) dovrà operare in modo che siano ridotti al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, secondo i perfezionamenti tecnici man mano disponibili, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- b) individuerà i soggetti "incaricati", definendone livelli di autorizzazione all'accesso ai dati e modalità di esecuzione delle attività demandate e formalizzandone ruolo e responsabilità ai sensi della disciplina vigente;
- c) trasmetterà tempestivamente all'Ambito di Grumo Appula la documentazione anche tecnica delle misure adottate ed eventuali loro modificazioni;
- d) collaborerà a fornire ad ogni interessato dal trattamento, o da questi delegato, le risposte alle eventuali richieste formulate ai sensi dell'art. 7 del citato D.Lgs. 196/03;
- e) avrà cura di avvisare immediatamente l'Ambito Territoriale di Grumo Appula anche di ogni richiesta, provvedimento, accertamento, controllo da parte del Garante o dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 157 e succ. del D.Lgs n°196/03;
- f) dovrà ottemperare, oltre che alle disposizioni di legge in materia ed ai provvedimenti delle competenti Autorità, alle istruzioni che il Comune vorrà impartire in ordine alla sua attività di Responsabile.

Sarà cura dell'Ente tenere apposita rubrica con i nominativi degli incaricati dei trattamenti di sua competenza, provvedendo periodicamente ad annotarvi le variazioni, e trasmettendo copia aggiornata al Titolare.

L'Ente dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento e informazione di cui venga a conoscenza in virtù dell'attività di cui al presente contratto ed è responsabile del trattamento dei dati personali che sono conferiti dal richiedente, nonché della perfetta tenuta e custodia della documentazione, ai sensi del D. Lgs. 196/03.



Le parti, per quanto di rispettiva competenza, si uniformano alle disposizioni attuative del D. Lgs. 196/03, in particolare per quanto concerne gli standards stabiliti in materia di sicurezza dei dati e di responsabilità nei confronti degli interessati.

ART. 24 – PENALITÀ

L'eventuale ritardo rispetto al termine di avvio del Servizio, per fatti non imputabili all'Ambito Territoriale o non dipendenti da cause di forza maggiore, comporterà a carico dell'appaltatore, l'applicazione di una penale, per ogni giorno di ritardo, pari allo 0,50% giornaliero dell'importo complessivo del Servizio. Per ottenere il pagamento della penalità il Comune potrà rivalersi mediante trattenuta sulla prima liquidazione e/o sulla cauzione che dovrà essere in tal caso immediatamente reintegrata.

ART. 25 - ESECUZIONE IN DANNO

Considerata la particolare natura delle prestazioni, l'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione delle prestazioni per qualsiasi motivo non rese dall'Ente con addebito dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni.

ART. 26 - CONDIZIONI GENERALI E FINALI

La presentazione dell'offerta da parte delle imprese concorrenti equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza di tutte le norme vigenti in materia e di incondizionata loro accettazione, nonché alla completa accettazione del Capitolato Speciale d'Appalto. Per quanto non sia disposto o espressamente previsto dal bando di gara e dal presente capitolato d'appalto trova applicazione il Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e per quanto non in contrasto il Codice Civile.

Le offerte saranno immediatamente impegnative per la ditta aggiudicataria, mentre saranno tali per l'Amministrazione Comunale dopo la stipula del contratto.

ART. 27 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ai sensi dell'art.31 del del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Marilena Cavallo –Coordinatrice Piano di zona Ambito Territoriale Sociale Grumo Appula –Responsabile Ufficio di Piano .

IL RUP/COORDINATORE UFFICIO DI PIANO

(dott.ssa Marilena Cavallo)

